

Sintesi statistica sulla presenza dei cittadini stranieri in Emilia-Romagna: Dati all'1.1.2018¹

Questo documento presenta una serie di elaborazioni statistiche che verranno approfondite e discusse all'interno del volume annuale, previsto in pubblicazione nei prossimi mesi, *"L'immigrazione straniera in Emilia-Romagna – Edizione 2019"*.

Si tratta di un'anticipazione, il cui obiettivo è diffondere il quadro aggiornato del fenomeno migratorio in Emilia-Romagna, utilizzando le fonti statistiche attualmente disponibili.

Bologna, 20 dicembre 2018

INDICE:

1. Residenze	pag. 2
- Nati	
- Acquisizioni di cittadinanza	
2. Cittadini soggiornanti con regolare permesso di soggiorno	pag. 4
3. Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado	pag. 5
4. Mercato del lavoro	pag. 6
- Occupati secondo la Rilevazione continua sulle forze di lavoro (Istat)	
- Lavoro autonomo	
Allegato - Tavole statistiche	pag. 10

Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - Regione Emilia-Romagna

Istituito formalmente ai sensi della Legge regionale 5/2004, è lo strumento con il quale la Regione Emilia-Romagna acquisisce conoscenze, valutazioni, stime sempre più affidabili in merito al fenomeno sociale dell'immigrazione.

Gli obiettivi principali dell'osservatorio sono quelli di provvedere all'elaborazione e analisi dei dati statistici, raccolti al fine di attivare migliori interventi di programmazione delle politiche regionali e locali sull'immigrazione e diffondere le esperienze più significative realizzate nel territorio regionale.

L'osservatorio è in collegamento con i sistemi informativi regionali e locali, Istat, Ministero degli Interni, Ministero dell'Istruzione, Inps, Inail, Acer, Camera di Commercio, Dipartimento e Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria.

Dal 2001 viene redatto annualmente un rapporto statistico che analizza il fenomeno migratorio.

I volumi sono reperibili all'indirizzo:

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/temi/osservatorio-regionale-sul-fenomeno-migratorio>

Riferimento tecnico:

Daniela Salvador (Regione Emilia-Romagna) - 051/5277485-7493 - daniela.salvador@regione.emilia-romagna.it

¹ Commento, tavole e grafici a cura di: Daniela Salvador - Osservatorio sul fenomeno migratorio - Regione Emilia-Romagna.

1. Residenze

La popolazione residente complessiva dell'Emilia-Romagna è aumentata negli ultimi 20 anni in maniera consistente². Si è passati da oltre 3.900.000 abitanti a 4.461.612 (dato 1.1.2018), con un aumento di circa 500 mila persone. L'aumento è dovuto principalmente agli arrivi di stranieri (+445mila persone circa) e ha compensato alla limitata crescita della popolazione italiana (+55mila).

Al 1.1.2018 i **cittadini stranieri residenti** in Emilia-Romagna sono stati 538.677, il 12,1% della popolazione complessiva. Se consideriamo solo gli extracomunitari (414.392) la percentuale scende al 9,3%. Anche quest'anno l'Emilia-Romagna si conferma al primo posto fra le regioni italiane per incidenza percentuale (il dato medio nazionale è pari all'8,5%). (Graf. 1.1).

Si evidenzia un incremento dei residenti stranieri del +1,4% (+7.649 persone) dopo il lieve calo avvenuto fra il 2015 e 2017 (-3.622 persone nel periodo 2015-2016 e -3.586 nel biennio successivo). L'incremento riguarda anche l'incidenza della popolazione straniera residente che passa dal 12,0% dell'1.1.2016, al 11,9% dell'1.1.2017 e al 12,1% dell'1.1.2018. (Graf. 1.1)

Anche il dato dell'Italia è in crescita: l'incidenza degli stranieri nell'ultimo biennio sale dall'8,3% all'8,5% e la variazione percentuale è +1,9%. (Tav. 1.1 e graf. 1.1)

Relativamente alla **distribuzione territoriale**, l'incidenza più significativa si rileva nelle province di Piacenza (14,4%), Parma (13,8%) Modena (13,0%), Reggio Emilia (12,2%), Ravenna (12,2%). Sono sotto la media regionale le province di Bologna (11,8%), Rimini (10,9%), Forlì-Cesena (10,8%) e Ferrara (9,1%). (Tav. 1.2).

Queste incidenze sono fra le più elevate in Italia, infatti se si osserva la graduatoria a livello nazionale si nota che la provincia di Piacenza si colloca al 2° posto dopo Prato. Parma e Modena si situano rispettivamente al 4° e 5° posto, Reggio Emilia e Ravenna rispettivamente al 10° e 11°, Bologna al 13°, Rimini al 23°, Forlì-Cesena al 25° e infine Ferrara al 47°.

Per quanto riguarda i comuni, si trovano ai primi posti: Castel San Giovanni (Pc) con il 21,6%, Langhirano (Pr) con il 20,7%, Galeata (Fc) 20,2% e Calestano (Pr) con il 20,1%, seguono altri 27 comuni con valori percentuali compresi fra il 15 e il 20%. Complessivamente sono 84 quelli con una incidenza di stranieri superiore al dato medio regionale (12,1%). (Tav. 1.3)

Se si considera invece il valore assoluto dei residenti gli stranieri sono prevalentemente presenti nei comuni di Bologna (59.698), Parma (31.598), Reggio Emilia (28.318), Modena (28.154), Ravenna (19.519), Rimini (19.368), Piacenza (19.262), Forlì (14.252) e Ferrara (13.793). (Tav. 1.4)

Si mantiene alta la **presenza femminile**: essa rappresenta il 53,1% del totale dei residenti stranieri. Alcune nazionalità (soprattutto quelle dell'Est centro orientale) hanno una

² Per approfondire l'argomento: Regione Emilia-Romagna, *Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. 1. Residenti e dinamiche demografiche*, focus dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, anno 2018.

maggior presenza di donne: Russia (82,2%), Ucraina (79,7%), Polonia (77,7%), Moldavia (67,4%) Romania (59,1%) e Bulgaria (56,7%). (Tav. 1.5)

I **principali Paesi di provenienza degli stranieri** residenti sono: la Romania con il 17,0%, in aumento rispetto al 16,7% dell'anno precedente, il Marocco con il 11,3% in diminuzione rispetto al 11,6% del 2017. Al terzo posto si colloca l'Albania con l'10,7%, valore in lieve calo rispetto all'11,0% dello scorso anno. Per quanto riguarda il calo di Marocco e Albania rimane in gran parte legato all'aumento delle acquisizioni cittadinanza che ha riguardato in particolare queste nazionalità di più antico insediamento nel nostro Paese.

Seguono gli altri Paesi di cittadinanza: l'Ucraina (6,1%), la Cina (5,5%), la Moldavia (5,3%) il Pakistan con il 4% e la Tunisia con il 3,4%. (Tav. 1.5)

Va evidenziato che i primi cinque Paesi raccolgono il 51% dei residenti totali e che sono oltre 170 i paesi di provenienza degli stranieri.

Ancora in crescita la presenza di **comunitari**: sono 124.285 persone, con un aumento del 2,4% rispetto all'anno precedente; incremento determinato principalmente dagli ingressi di cittadini rumeni (+2.963).

Se si osserva poi l'andamento degli ultimi 10 anni, si nota che l'aumento di comunitari è stato di +80.818 persone pari al +186%. Si conferma nel decennio il primato dei cittadini rumeni che crescono di circa +70.000 persone. (Tav. 1.6)

Altra caratteristica del fenomeno migratorio è l'**età** degli stranieri. Essi sono in media più giovani degli italiani (34 anni medi rispetto ai 47 degli italiani). I motivi sono legati al maggiore tasso di fecondità delle donne straniere e al fatto che la migrazione ha maggiormente coinvolto soggetti giovani. Questa popolazione mostra infatti un'alta quota di **minori**: sono 114.276 e costituiscono il 16,1% del totale dei minori residenti e il 21,2% del totale stranieri. (Tav. 1.7)

Nati

Continua il trend decrescente del **numero complessivo dei nati** iniziato nel 2009: da 42.117 nati (anno 2009) a 33.011 (anno 2017). Il calo è attribuibile principalmente alle nascite da coppie di genitori entrambi italiani in quanto le donne italiane in età riproduttiva sono sempre meno e mostrano una scarsa propensione ad avere figli.

L'Istat rileva infatti che il numero medio di figli per donna è ulteriormente diminuito soprattutto per le donne italiane: è sceso dal 1,21 del 2016 al 1,17 del 2017.

Anche le coppie straniere negli ultimi anni (a partire dal 2012) hanno ridotto le nascite: si passa dai 9.587 nati nel 2012, ai 8.030 del 2017. L'incidenza dei nuovi nati stranieri è invece sostanzialmente stabile: si passa dal 24,4% del 2012 al 24,3% del 2017. (Tav. 1.10)

Sempre sul tema della natalità merita particolare attenzione il dato degli stranieri **nati in Italia**. E' un dato che fotografa all'1.1.2018 il numero complessivo di persone nate nel territorio nazionale e residenti in Emilia-Romagna. Si tratta di 88.301 persone che rappresentano il 16,4% del totale degli stranieri. (Tav. 1.8)

Se esaminiamo le differenti classi di età dei nati in Italia si nota che la maggior parte (il 72,4% del totale residenti) va da 0 a 18 anni. In dettaglio: quelli con meno di 6 anni sono il 93,2%, quelli fra i 6 e 13 anni sono il 72,5%, quelli fra i 14-18 anni sono il 29,6%. (Tav. 1.9)

Acquisizioni di cittadinanza

Di notevole interesse, l'entità di persone che hanno acquisito **la cittadinanza italiana**: negli ultimi 16 anni sono circa 153.000 le persone che sono diventate italiane.

Le acquisizioni di cittadinanza³ diventano numericamente significative già dal 2013 (14.193), e crescono sempre più negli anni a seguire, con una flessione nel 2017: sono 16.445 nel 2014, 22.514 (2015), 25.270 (2016) e 18.853 (2017). (Tav. 1.11).

Il dato conferma la vasta portata della conclusione di progetti migratori che sfociano in una maggior presenza di membri permanenti nella nostra società. Visto l'andamento del fenomeno si ipotizza una tendenza destinata a continuare nel tempo.

2. Cittadini soggiornanti con regolare permesso di soggiorno

Secondo i dati 1.1.2018 provenienti da Istat e Ministero dell'Interno figurano in Italia 3.714.934 cittadini non comunitari con regolare permesso di soggiorno. Rispetto all'anno precedente il valore è pressoché stabile.

Se osserviamo l'Emilia-Romagna risultano 426.796 cittadini non comunitari con regolare permesso di soggiorno⁴. (Tav. 2.1. e 2.2) Il dato è in lieve calo rispetto all'1.1.2017 (- 813) e riguarda principalmente i permessi rilasciati a scadenza (-2.348). (Tav. 2.3) Risultano invece in deciso aumento i permessi di lungo periodo⁵ (+1.571 unità) che rappresentano la migrazione sempre più stabilizzata nel territorio. Nell'osservare il fenomeno si tenga presente anche l'entità piuttosto rilevante delle acquisizioni di cittadinanza italiana del 2017 (18.853) che incidono numericamente sul calo dei permessi, soprattutto dei paesi di più antico insediamento in Italia quali Marocco e Albania.

L'incidenza di **permessi di lunga durata** sul totale dei permessi validi rimane in costante crescita: dal 59,9% dell'1.1.2014 crescono anno dopo anno, senza alcuna flessione fino al 66,8% dell'1.1.2018. (Graf. 2.1) La crescita riguarda entrambi i sessi, ma diventa più alta per le donne nell'ultimo biennio. (Graf. 2.2)

Per quanto riguarda l'incidenza dei **permessi di soggiorno a scadenza** vi è stata una contrazione: si riducono del -1,7%. Ciò che caratterizza il 2017 è l'ulteriore calo, già presente negli anni precedenti, della tipologia di permessi per motivo di lavoro (- 5.146 pari al -10,4%). Diminuiscono anche la voce "altre motivazioni" che comprende religione, residenza elettiva, salute... (-270 pari al -8,5%). Fra le altre tipologie di permessi sono invece in deciso incremento quelle dei richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria (+ 2.388 persone pari al +15,2%). Più lieve l'aumento di quelle per studio (+318 pari al +7,6%) e famiglia (+326 pari al + 0,5%) (Tav. 2.4)

³ Fonte: Istat - bilancio demografico.

⁴ Si tratta di cittadini non comunitari in possesso di valido documento di soggiorno (permesso di soggiorno con scadenza o carta di lungo periodo) e gli iscritti sul permesso di un familiare.

⁵ Soggiornanti di lungo periodo sono coloro che hanno un permesso di soggiorno a tempo indeterminato e può essere richiesto solo da chi possiede un permesso di soggiorno da almeno 5 anni, un determinato reddito e la conoscenza della lingua italiana.

Anche i **minori** rappresentano una quota consistente: sono 98.183 e rappresentano il 23% del totale dei permessi.

Per quanto concerne i **nuovi permessi**⁶ rilasciati nel 2017 in Emilia-Romagna si nota un analogo aumento rispetto al dato italiano. In Italia sono 262.770, il 15,8% in più rispetto al 2016, mentre in Emilia-Romagna sono 26.603 con una crescita del +17,9%. (Tav. 2.4)

Osservando nel dettaglio regionale i diversi settori si nota un significativo incremento per i permessi “motivi di asilo e protezione umanitaria” (+1.797 pari al +27,7%) e famiglia (+1.695 pari al +13,9%). Anche gli altri settori segnano un aumento, ma numericamente decisamente più ridotto: studio (+380), residenza elettiva, religione e salute (+118), e lavoro (+54) (Tav. 2.5).

Da rilevare che i nuovi flussi sono caratterizzati da una prevalenza di uomini (57,2% degli ingressi). Questi ultimi sono maggiormente presenti nei permessi per richiesta asilo e motivi umanitari (83,8%) e per motivi di lavoro (68,3%). Le donne invece richiedono in prevalenza permessi per motivi di famiglia (58,1%) e studio (55,6%).

Continua la crescita nel tempo dei **nuovi ingressi per motivi di asilo e protezione umanitaria**: dai 935 del 2013 ai 6.487 del 2016 e agli 8.284 del 2017. Rispetto al 2013 la variazione percentuale è del +786%.

3. Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado

In Emilia-Romagna la scuola rimane un settore in continua crescita per effetto della significativa presenza di minori stranieri.

Nell'anno scolastico 2017/18⁷ risultano **iscritti nelle scuole statali e non statali** dell'Emilia-Romagna 620.072 alunni di cui il 16,1% sono cittadini stranieri (99.661). (Tav. 3.1)

L'aumento è numerico e percentuale ed è continuativo nel tempo. Si pensi che 20 anni fa, nell'anno scolastico 1998/99 gli studenti stranieri erano 11.491 e la percentuale sul totale degli studenti era il 2,5%. (Graf. 3.1)

I valori, come gli altri anni, si mantengono più elevati nella scuola dell'infanzia (18,4%) e in quella primaria (18,0%) ed anche nella secondaria di primo grado (16,2%). La scuola secondaria di secondo grado mantiene invece una percentuale più contenuta (12,6%) mostrando una ridotta intenzione a proseguire gli studi da parte degli stranieri. (Tav. 3.1)

L'incremento per gli stranieri rispetto al precedente anno scolastico è del +1,7% e riguarda in particolare: la scuola secondaria di I grado (+4,8%) e la scuola primaria (+1,6%). Minori sono gli aumenti della secondaria di II grado (+0,5%) e della scuola dell'infanzia (+0,1%).

⁶ I nuovi permessi riguardano i nuovi ingressi di cittadini non comunitari avvenuti nel corso dell'anno, indipendentemente dal fatto che alla fine dell'anno il permesso sia ancora valido o scaduto. Vengono contabilizzati gli ingressi e non le persone. Una persona che ha ottenuto due diversi permessi in uno stesso anno viene contata due volte.

⁷ Fonte: MIUR. I dati sono forniti dal Miur e sono aggiornati al dicembre 2018 (dati provvisori)

Per quanto riguarda gli italiani la percentuale è complessivamente in calo (-0,1%). Nel dettaglio il calo maggiore si riscontra nella scuola dell'infanzia (-2,5%) e nella scuola primaria (-1,0). Il fenomeno è in atto già da diversi anni, a seguito del perdurare della riduzione del numero dei nati. Nelle scuole secondarie di II grado e di I grado il valore è invece positivo (rispettivamente +1,4% e +0,9%). (Tav. 3.2)

Se si osservano i paesi di cittadinanza, i maggiormente rappresentati sono: Marocco (16,4%), Albania (15,0%) e Romania (11,9%).

Nell'anno scolastico 2017/18 è ancora in crescita il numero dei **nati in Italia**. Sono 65.273 i bambini stranieri nati in Italia e rappresentano il 65,5% del totale degli stranieri iscritti alle scuole emiliano-romagnole. (Tav. 3.3) Negli anni scolastici precedenti la percentuale era del 63,6% (a.s. 2016/17) e 60,7% (a.s. 2015/16). Da sottolineare poi che nella scuola dell'infanzia la percentuale di bambini nati in Italia arriva all'86,5% e nella scuola primaria al 78,2%.

Esaminando la **scuola superiore di II grado** si nota che i ragazzi stranieri scelgono in prevalenza gli istituti professionali, (39,7%) e quelli tecnici (38,0%), rispetto ai licei (22,4%).

La scelta del percorso scolastico degli stranieri pare dunque essere più orientata a percorsi meno impegnativi e che accelerano un rapido inserimento lavorativo.

Va comunque evidenziato negli ultimi anni un calo delle iscrizioni degli studenti stranieri agli istituti professionali, mentre sono cresciute quelle degli istituti tecnici e dei licei.

Le differenze nei percorsi di studio rispetto ai ragazzi italiani cominciano a ridursi, anche se rimangono ancora evidenti: infatti il 47,2% di questi ultimi si iscrive al liceo, il 33,6% all'istituto tecnico e il 19,2% all'istituto professionale. (Tav. 3.4)

Riguardo al genere si può notare che per le ragazze straniere la scelta dei percorsi scolastici indica una maggior preferenza, nell'ordine, per gli istituti professionali con il 35,3%, per gli istituti tecnici 32,6% e per i licei 32,2%. Diverse sono le scelte delle ragazze italiane marcatamente più orientate agli studi liceali: infatti il 60,3% si iscrive ai licei, il 22,6% agli istituti tecnici e il 17,1% agli istituti professionali.

4. Mercato del lavoro⁸

Secondo i dati Istat⁹ il 2017 costituisce per la regione Emilia-Romagna il quarto anno consecutivo di incremento dell'occupazione, a fianco di un marcato aumento del Pil regionale¹⁰. Anche a livello nazionale, negli ultimi 3 anni si registra una crescita del tasso di occupazione e un calo del tasso di disoccupazione.

Il tasso di occupazione¹¹ degli stranieri in Emilia-Romagna ha una buona ripresa negli ultimi 3 anni (59% nel 2015 e 61,7% nel 2016 e 63,1% nel 2017). Per gli italiani il tasso

⁸ Per approfondire l'argomento: Regione Emilia-Romagna, *Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. 2. Mercato del lavoro e dinamiche occupazionali*, focus dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, anno 2018

⁹ I dati provengono dalla Rilevazione continua delle forze di lavoro dell'Istat.

¹⁰ Regione Emilia-Romagna, Agenzia regionale per il lavoro. "Il mercato del lavoro in Emilia-Romagna. Anno 2017. Rapporto annuale e aggiornamenti congiunturali. Bologna 2018 e Ires Emilia-Romagna, Osservatorio sull'economia e il lavoro in Emilia-Romagna, n. 6 anno 2018, Bologna, 2018.

¹¹ Il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati di 15-64 anni e la popolazione residente della stessa fascia di età.

aumenta nel 2015 e 2016 (rispettivamente 68% e 69,6%) per ridursi lievemente nel 2017 (69,5%). (Graf. 4.1)

Quindi la differenza fra italiani e stranieri si è ridotto negli anni dopo la fase acuta della crisi economica che ha investito il paese a partire dal 2007 e 2008. Nel 2017 il differenziale è sceso a -6,4 punti percentuali per gli stranieri rispetto ai -7,9 dell'anno precedente.

Da rilevare che l'Emilia-Romagna presenta un quadro occupazionale migliore rispetto a quello nazionale, infatti il tasso di occupazione totale regionale è più elevato di circa 10 punti percentuali (68,6% contro il 58%).

Anche i tassi di disoccupazione¹² sono andati migliorando. In Emilia-Romagna vi è stata una diminuzione negli ultimi 4 anni. Per gli stranieri sono passati dal 17,7% del 2014 al 12,9% del 2017; per gli italiani negli stessi anni sono passati dal 6,8% al 5,5%. Il divario fra italiani e stranieri si è ridotto nel 2017, ma rimane comunque evidente lo svantaggio per gli stranieri di +7,4 punti percentuali. (Graf. 4.2)

Osservando poi il tasso di disoccupazione totale fra Emilia-Romagna e Italia si nota che i valori sono decisamente migliori per l'Emilia-Romagna con un 6,5% che si rapporta al 11,2% nazionale.

Occupati secondo la Rilevazione continua sulle forze di lavoro (Istat)

In Emilia-Romagna le persone occupate¹³ sono circa 1.973.000. Di queste il 13,0% sono stranieri (256.000 persone). (Tav. 4.1) Si tratta prevalentemente di uomini (53,5% fra gli stranieri e 55,2% fra gli italiani). I lavoratori stranieri risultano più giovani rispetto agli italiani e hanno un titolo di studio inferiore: il 44,4% non supera la licenza media, a fronte del 26% circa degli italiani mentre i laureati sono il 13,3% mentre fra gli italiani sono il 24,2%.

Gli occupati stranieri sono prevalentemente dipendenti¹⁴ (88,8%), il rimanente (11,2%) risulta indipendente¹⁵. Per gli italiani il divario è meno marcato (75,6% sono dipendenti rispetto al 24,4% degli indipendenti.)

Gli stranieri ricoprono prevalentemente figure operaie (77,3%) rispetto ai 29,9% degli italiani. Sono maggiormente a tempo determinato (25,3%) rispetto agli italiani (15,0%). L'uso del part-time risulta maggiore per gli stranieri (24,2%) che per gli italiani (18%).

Per quanto riguarda il settore economico si nota una maggior concentrazione degli occupati stranieri nei servizi (54,4%), al secondo posto figura l'industria (24,2%), seguito dal commercio (7,7%), costruzioni (7,2%) e agricoltura (6,6%).

Per gli italiani l'ordine rimane lo stesso anche se le percentuali di impiego sono diverse:

¹² Il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di impiego tra i 15 e 74 anni e le corrispondenti forze di lavoro, risultato della somma degli occupati e dei disoccupati.

¹³ Occupati: persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento (a cui sono riferite le informazioni):

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che prevede un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia o Cassa integrazione). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. I lavoratori indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, continuano a mantenere l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

¹⁴ Occupati dipendenti: occupati con un rapporto di lavoro dipendente, regolato o meno da contratto.

¹⁵ Occupati indipendenti: coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi: imprenditori; liberi professionisti, lavoratori in proprio, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione), soci di cooperativa non dipendenti e collaboratori.

servizi (50,3%), seguito da industria (25,8%), commercio (15,2%), costruzioni (5%) e agricoltura (3,7%).

Le donne occupate sono prevalentemente concentrate nei servizi (straniere 77,6%) (italiane 63,9%).

Lavoro autonomo

Al 31.12.2017, il **complesso delle imprese straniere¹⁶ emiliano romagnole** è di 46.931 pari al 11,6% di tutte le imprese attive. Il dato è sempre in crescita: nell'ultimo anno le imprese sono aumentate del 2,5% (+1.128). Le imprese italiane invece continuano a risentire degli effetti della crisi e sono sempre in calo. Nel 2017 sono 357.827 e si sono ridotte di -3.987 con una diminuzione del -1,1%. (Tav. 4.2)

La natura giuridica¹⁷ delle imprese straniere evidenzia che per l'82,2% sono ditte individuali, 9,3% società di capitali, 6,9% società di persone e 1,5% altre forme societarie. Da notare il forte aumento delle società di capitali a partire dal 2015 (+14,9% nel 2016 rispetto al 2015) e (+13,4% nel 2017 rispetto al 2016). Le ditte individuali crescono, ma in maniera contenuta (+1,5%). (Tav. 4.2)

La maggioranza delle imprese straniere riguarda principalmente le ditte individuali che si ritiene utile pertanto analizzare più in dettaglio.

Esse sono 38.599¹⁸ e costituiscono il 9,5% del complesso delle imprese attive in regione. Il dato è in continua crescita rispetto a quello degli anni precedenti. Si consideri che nel 2000 la percentuale era il 2,3%. (Graf. 4.3)

Se si osserva il dato italiano si nota che anch'esso figura in crescita ma decisamente inferiore a quello emiliano-romagnolo. Infatti a fine 2017 il dato dell'Italia delle imprese individuali sul totale delle imprese attive si attesta all'8,6%.

Da una analisi più approfondita emerge che le imprese extracomunitarie rappresentano il 7,9% del complesso delle imprese attive, mentre quelle comunitarie sono l'1,6%. (Graf. 4.3)

Altro dato di rilievo è l'incidenza delle imprese individuali straniere sul totale delle imprese individuali: nel 2017 il valore si attesta al 16,7%, anche questa percentuale in continua crescita sin dagli anni 2000.

I principali settori economici delle imprese straniere sono così ripartite: le costruzioni (40,1% del totale delle imprese individuali straniere, in lieve calo rispetto all'anno precedente), il commercio (26,1%, in lieve aumento). Seguono le attività manifatturiere (10,3%, in lieve aumento) e i servizi di alloggi e la ristorazione (7,2% in lieve aumento). (Tav. 4.3)

I Paesi di provenienza più rappresentati sono, nell'ordine, Cina (4.668 imprese), Marocco (4.631 imprese) e Albania (4.486). (Tav. 4.4).

¹⁶ Fonte dei dati: Registro delle Imprese – Infocamere. I dati si riferiscono alle imprese attive operanti nella regione e comprendono le società di capitali e di persone e altre forme societarie. I lavoratori stranieri considerati sono i nati all'estero indipendentemente dalla loro cittadinanza.

¹⁷ InfoCamere utilizza un algoritmo per definire il calcolo per la definizione delle imprese straniere e considera le seguenti condizioni. Per le società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: % delle cariche+%delle quote> di 100. Per le società di persone e le cooperative: % dei soci non nati in Italia > del 50%. Per le altre forme societarie: % degli amministratori non nati in Italia > del 50%.

¹⁸ I dati riportati si riferiscono alle "imprese individuali" e quindi sono lievemente diversi da altre analisi che analizzano la variabile "titolari di imprese individuali".

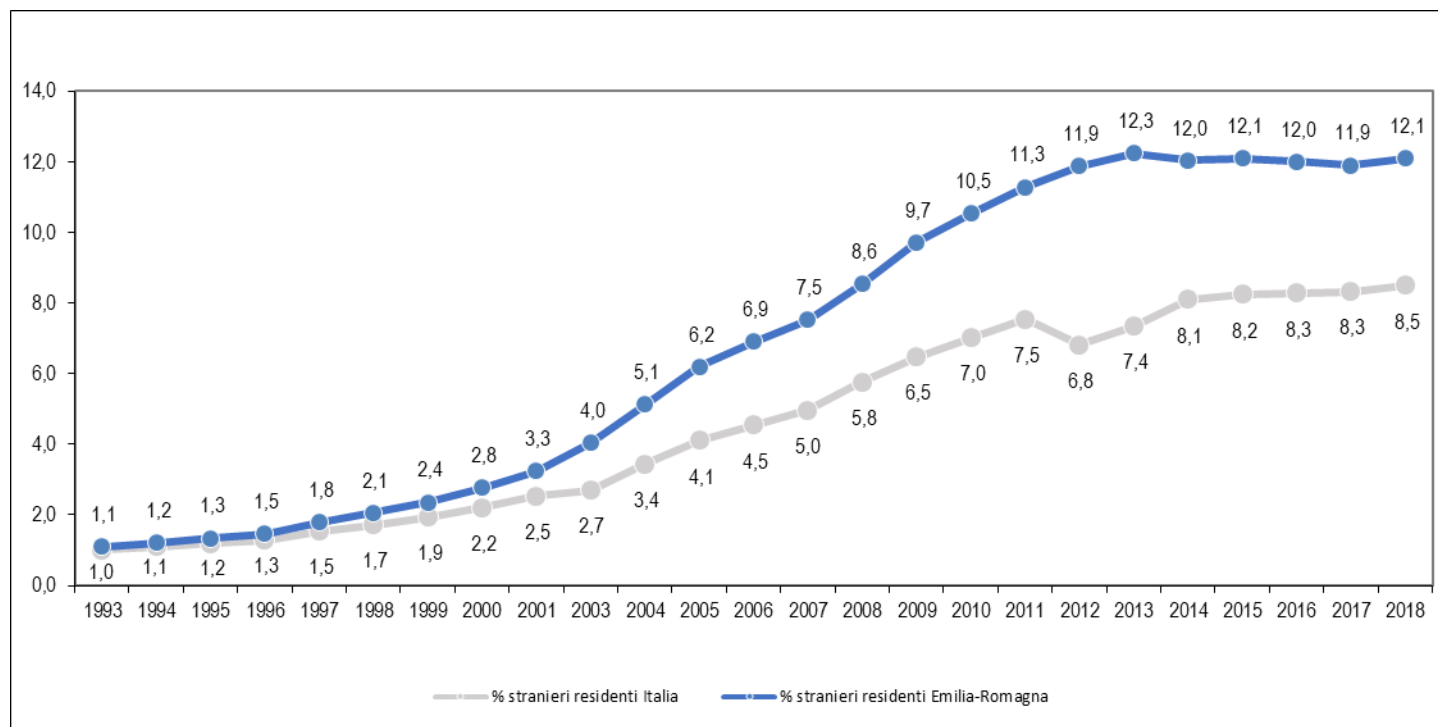
Si rileva un cambiamento rispetto agli anni precedenti che evidenzia la crescita delle imprese cinesi (+3,8%) e una riduzione di quelle marocchine (-0,3%) e albanesi (-0,3%). La graduatoria delle prime nazionalità quindi si inverte rispetto agli anni precedenti portando in prima posizione la Cina.

Se si osservano invece le sole imprese di comunitari troviamo al primo posto la Romania con 3.935 imprese seguite da Francia (666) e Germania (497).

Allegato – Tavole statistiche

1. Residenti (*)

Graf. 1.1 - Incidenza residenti stranieri sul totale dei residenti in Italia e in Emilia-Romagna. Anni dall'1.1.1993 all'1.1.2018



Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati ISTAT e Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici - RER

(*) I dati del totale della popolazione a partire dal 1.1.2013 sono frutto dell'elaborazione di dati anagrafici comunali e possono differire dal totale di popolazione diffuso da Istat per lo sfasamento temporale esistente tra il verificarsi dell'evento (naturale o migratorio) e la definizione della relativa pratica in anagrafe, oppure per il non completamento della revisione anagrafica successiva al censimento del 2011.

Tav. 1.1 - Popolazione straniera residente in Emilia-Romagna suddivisa per provincia e in Italia. Dall'1.1.2015 all'1.1.2018

Provincia	2015	2016	2017	2018	Var. % 16-15	Var. % 17-16	Var. % 18-17
Piacenza	41.365	40.877	40.281	41.498	-1,2	-1,5	3,0
Parma	59.143	59.903	60.552	61.921	1,3	1,1	2,3
Reggio Emilia	70.191	68.004	65.450	65.238	-3,1	-3,8	-0,3
Modena	93.224	92.169	90.916	91.677	-1,1	-1,4	0,8
Bologna	116.034	117.243	118.013	119.461	1,0	0,7	1,2
Ferrara	30.300	30.049	30.367	31.638	-0,8	1,1	4,2
Ravenna	47.067	47.105	47.570	47.791	0,1	1,0	0,5
Forlì-Cesena	44.031	42.457	41.515	42.584	-3,6	-2,2	2,6
Rimini	36.881	36.807	36.364	36.869	-0,2	-1,2	1,4
Emilia-Romagna	538.236	534.614	531.028	538.677	-0,7	-0,7	1,4
Italia	5.014.437	5.026.153	5.047.028	5.144.440	0,2	0,4	1,9

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati ISTAT e Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici - RER

Tav. 1.2. – Numero e incidenza stranieri residenti su popolazione totale per provincia e sesso in Emilia-Romagna all'1.1.2018

Provincia	Stranieri residenti			Incidenza % stranieri		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Piacenza	20.266	21.232	41.498	14,4	14,4	14,4
Parma	29.656	32.265	61.921	13,5	14,0	13,8
Reggio Emilia	31.245	33.993	65.238	11,9	12,5	12,2
Modena	43.552	48.125	91.677	12,7	13,4	13,0
Bologna	54.450	65.011	119.461	11,2	12,4	11,8
Ferrara	14.088	17.550	31.638	8,4	9,7	9,1
Ravenna	23.246	24.545	47.791	12,2	12,2	12,2
Forlì-Cesena	19.942	22.642	42.584	10,4	11,1	10,8
Rimini	15.988	20.881	36.869	9,8	11,9	10,9
Emilia-Romagna	252.433	286.244	538.677	11,6	12,5	12,1

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici – RER

Tav. 1.3 - Incidenza stranieri residenti su popolazione residente totale all'1.1.2018 in Emilia-Romagna. Valori percentuali. Primi 25 comuni

Comune di residenza	%
1 Castel San Giovanni (Pc)	21,6
2 Langhirano (Pr)	20,7
3 Galeata (Fc)	20,2
4 Calestano (Pr)	20,1
5 Borgonovo Val Tidone (Pc)	18,8
6 Piacenza	18,7
7 Spilamberto (Mo)	18,4
8 Massa Lombarda (Ra)	17,8
9 Colorno (Pr)	17,4
10 Fiorenzuola d'Arda (Pc)	17,4
11 Vignola (Mo)	17,4
12 Rolo (Re)	17,1
13 Cortemaggiore (Pc)	16,8
14 Camposanto (Mo)	16,5
15 Reggio nell'Emilia	16,5
16 Parma	16,2
17 Luzzara (Re)	16,2
18 Conselice (Ra)	16,2
19 Savignano sul Rubicone (Fc)	15,8
20 Sarmato (Pc)	15,8
21 San Possidonio (Mo)	15,8
22 Bologna	15,3
23 Civitella di Romagna (Fc)	15,3
24 Campagnola Emilia (Re)	15,2
25 Modena	15,2
Emilia-Romagna	12,1

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio Statistica e informazione geografica - RER

Tav. 1.4 - Residenti stranieri per comune nella regione Emilia-Romagna all'1.1.2018. Valori assoluti. Primi 25 comuni

Comune	V.a.
1 Bologna	59.698
2 Parma	31.598
3 Reggio nell'Emilia	28.318
4 Modena	28.154
5 Ravenna	19.519
6 Rimini	19.368
7 Piacenza	19.262
8 Forlì	14.252
9 Ferrara	13.793
10 Carpi (Mo)	9.913
11 Cesena (Fc)	9.300
12 Imola (Bo)	7.345
13 Faenza (Ra)	6.990
14 Sassuolo (Mo)	5.528
15 Casalecchio di Reno (Bo)	4.437
16 Vignola (Mo)	4.412
17 Castelfranco Emilia (Mo)	4.360
18 Lugo (Ra)	3.924
19 Cento (Fe)	3.916
20 Fidenza (Pr)	3.829
21 Valsamoggia (Bo)	3.568
22 Riccione (Rn)	3.529
23 Mirandola (Mo)	3.444
24 Cervia (Ra)	3.181
25 Castel San Giovanni (Pc)	2.979

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio Statistica e informazione geografica – RER

Tav. 1.5 - Principali paesi di cittadinanza degli stranieri residenti per sesso in Emilia-Romagna all'1.1.2018

Paese di cittadinanza	M	F	MF	% F su MF	%
Romania	37.544	54.225	91.769	59,1	17,0
Marocco	30.846	29.806	60.652	49,1	11,3
Albania	29.722	27.993	57.715	48,5	10,7
Ucraina	6.652	26.057	32.709	79,7	6,1
Cina	14.932	14.935	29.867	50,0	5,5
Moldova	9.318	19.242	28.560	67,4	5,3
Pakistan	13.937	7.728	21.665	35,7	4,0
Tunisia	10.655	7.457	18.112	41,2	3,4
India	9.424	7.545	16.969	44,5	3,2
Nigeria	8.168	6.550	14.718	44,5	2,7
Emilia-Romagna	252.433	286.244	538.677	53,1	100,0

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio Statistica e informazione geografica - RER

Tav. 1.6 - Cittadini stranieri residenti Ue in Emilia-Romagna all'1.1. Anni 2007-2018 (*)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Emilia-Romagna	43.467	8.095	83.768	92.171	98.713	106.361	112.212	111.727	116.052	118.380	121.330	124.285

(*) Dall'1.1.2007 si sono aggiunti all'Unione Europea Bulgaria e Romania e dall'1.1.2014 si è aggiunta la Croazia (1.7.2013)

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio Statistica - RER

Tav. 1.7 - Totale minori residenti e minori stranieri residenti per provincia in Emilia-Romagna al 1.1.2018

Provincia	Stranieri	Minori stranieri	% minori stranieri su totale stranieri	% minori stranieri su totale minori
Piacenza	41.498	9.547	23,0	21,8
Parma	61.921	13.484	21,8	18,8
Reggio Emilia	65.238	13.901	21,3	14,8
Modena	91.677	21.077	23,0	17,8
Bologna	119.461	24.832	20,8	15,8
Ferrara	31.638	6.551	20,7	14,2
Ravenna	47.791	9.307	19,5	15,5
Forlì-Cesena	42.584	8.829	20,7	14,0
Rimini	36.869	6.748	18,3	12,3
Emilia-Romagna	538.677	114.276	21,2	16,1

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici - RER

Tav. 1.8 - Residenti stranieri distinti fra Ue ed Extra Ue per paese di nascita (Italia/Estero) in Emilia-Romagna all'1.1.2018

	Paese di nascita			% nati in Italia
	Italia	Eestero	Totale	
Cittadini stranieri	88.301	450.376	538.677	16,4
di cui Ue	14.376	109.909	124.285	11,6
di cui Extra-Ue	73.925	340.467	414.392	17,8

Fonte: Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici – RER

Tav. 1.9 - Residenti stranieri distinti per paese di nascita
(Italia/Estero) e età in Emilia-Romagna all'1.1.2018

	Paese di nascita			% nati in Italia
	Italia	Estero	Totale	
0-5 anni	44.120	3.239	47.359	93,2
6-13	35.368	13.406	48.774	72,5
14-18	6.842	16.240	23.082	29,6
19-23	680	32.824	33.504	2,0
24-39	572	180.382	180.954	0,3
40-64	358	181.331	181.689	0,2
65 e oltre	361	22.954	23.315	1,5
Totale	88.301	450.376	538.677	16,4

Fonte: Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici – RER

Nati

Tav. 1.10 - Stima dei nati vivi stranieri in Emilia-Romagna, anni
2013-2017

	2013		2014		2015		2016		2017	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
Nati stranieri	9.370	24,6	8.815	24,0	8.812	24,6	8.357	24,2	8.030	24,3
Totale nati	38.057		36.668		35.813		34.578		33.011	

Fonte: elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati ISTAT

Acquisizioni di cittadinanza

Tav. 1.11 - Stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana per sesso in Emilia-Romagna e in Italia. Anni 2013-2017

	2013			2014			2015			2016			2017		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Emilia-Romagna	7.283	6.910	14.193	8.594	7.851	16.445	11.351	11.163	22.514	13.068	12.202	25.270	9.487	9.366	18.853
Italia	48.984	51.728	100.712	66.125	63.762	129.887	89.223	88.812	178.035	103.263	98.328	201.591	71.984	74.621	146.605

Fonte: Istat

2. Soggiornanti

Tav. 2.1 - Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti per sesso e tipologia permesso in Emilia-Romagna all'1.1.2018

Tipologia permesso	M	F	Totale
Con scadenza	72.704	69.083	141.787
Di lungo periodo	140.741	144.268	285.009
Totale	213.445	213.351	426.796

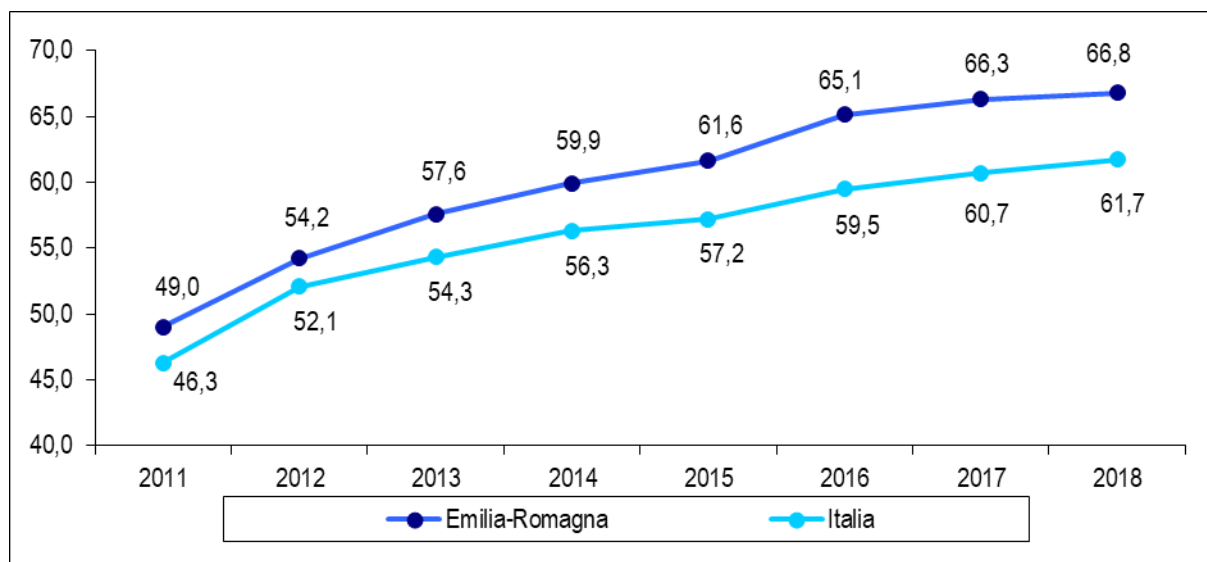
Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero dell'Interno

Tav. 2.2 - Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti e soggiornanti di lungo periodo per sesso, provincia in Emilia-Romagna e in Italia all'1.1.2018

Provincia	Cittadini non comunitari regolarmente presenti			Soggiornanti di lungo periodo			% soggiornanti di lungo periodo su non comunitari regolarmente presenti		
	M	F	Totale	M	F	Totale	% M	% F	% Totale
Piacenza	14.781	14.878	29.659	9.787	9.799	19.586	66,2	65,9	66,0
Parma	24.816	24.344	49.160	16.987	17.309	34.296	68,5	71,1	69,8
Reggio nell'Emilia	31.522	30.692	62.214	22.435	22.264	44.699	71,2	72,5	71,8
Modena	41.340	39.679	81.019	28.650	27.439	56.089	69,3	69,2	69,2
Bologna	40.666	43.814	84.480	23.856	26.233	50.089	58,7	59,9	59,3
Ferrara	12.093	13.237	25.330	7.392	9.211	16.603	61,1	69,6	65,5
Ravenna	17.325	15.283	32.608	11.815	10.964	22.779	68,2	71,7	69,9
Forlì-Cesena	16.032	15.103	31.135	10.490	9.881	20.371	65,4	65,4	65,4
Rimini	14.870	16.321	31.191	9.329	11.168	20.497	62,7	68,4	65,7
Emilia-Romagna	213.445	213.351	426.796	140.741	144.268	285.009	65,9	67,6	66,8
Italia	1.920.652	1.794.282	3.714.934	1.135.142	1.158.017	2.293.159	59,1	64,5	61,7

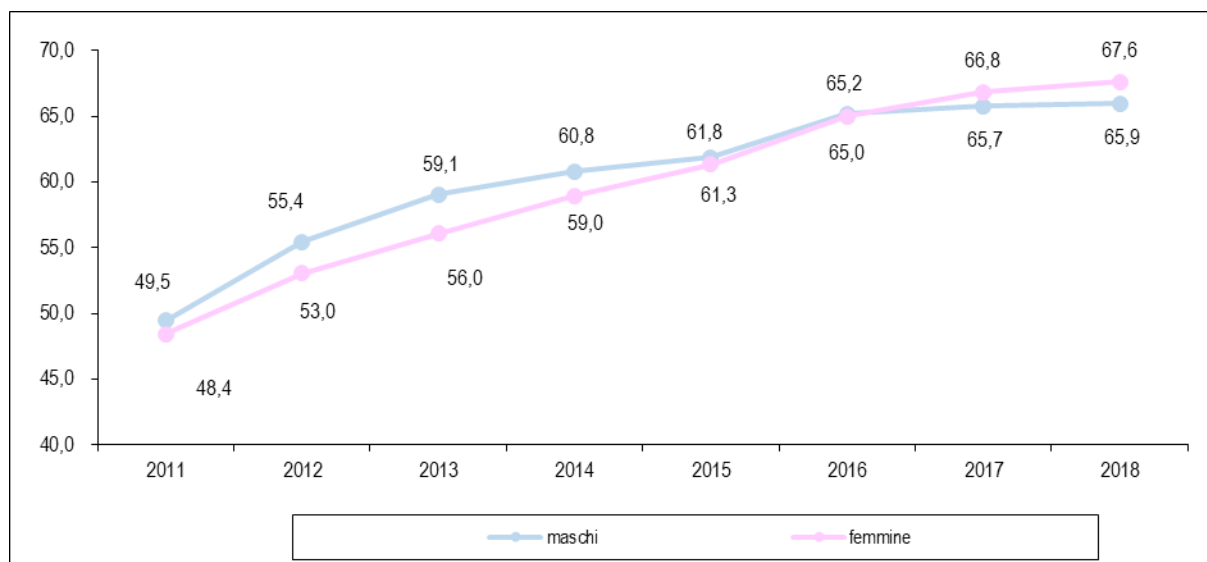
Fonte: elaborazioni Istat su dati Ministero dell'Interno

Graf. 2.1. - Percentuale soggiornanti di lungo periodo su non comunitari regolarmente soggiornanti in Emilia-Romagna e in Italia. Dati dall'1.1.2011 all'1.1.2018



Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Istat

Graf. 2.2 - Percentuale soggiornanti di lungo periodo su non comunitari regolarmente soggiornanti per sesso in Emilia-Romagna. Dati dall'1.1.2011 all'1.1.2018



Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Istat

Tav. 2.3 - Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti per motivo della presenza al 1.1.2018 (valore assoluto e %) (a)

	Motivo del permesso					Totale
	Lavoro	Famiglia (b)	Studio	Asilo/ Umanitari	Altro	
Valori assoluti						
Emilia-Romagna	44.492	71.821	4.510	18.070	2.894	141.787
Italia	477.825	606.185	42.601	243.577	51.587	1.421.775
Valori %						
Emilia-Romagna	31,4	50,7	3,2	12,7	2,0	100,0
Italia	33,6	42,6	3,0	17,1	3,6	100,0

(a) Sono esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno.

(b) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro.

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio su dati Istat

Tav. 2.4 - Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti per motivo della presenza. Variazione (valore assoluto e %). Dati all'1.1.2017-1.1.2018 (a)

		Motivo del permesso				
	Lavoro	Famiglia (b)	Studio	Asilo/ Umanitari	Altro	Totale
Valori assoluti						
Emilia-Romagna	- 5.146	326	318	2.388	-270	-2.384
Italia	-70.900	-7.316	-3.756	46.343	-1.252	-36.881
Variazione %						
Emilia-Romagna	-10,4	0,5	7,6	15,2	-8,5	-1,7
Italia	-12,9	-1,2	-8,1	23,5	-2,4	-2,5

(a) Sono esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno.

(b) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro.

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio su dati Istat

Tav. 2.5 - Ingressi di cittadini non comunitari nel 2017 per motivo della presenza e variazione anni 2017-16. Regione Emilia-Romagna

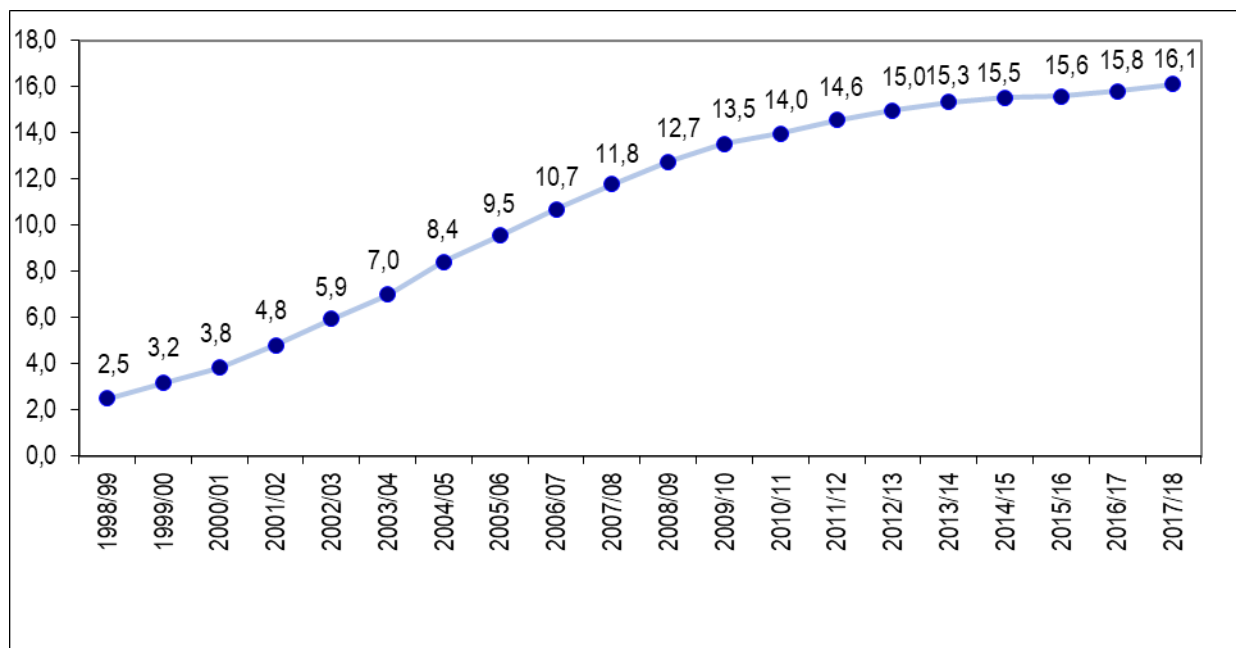
	Motivo del permesso					Totale
	Lavoro	Famiglia (a)	Studio	Asilo, richiesta asilo e motivi umanitari	Residenza elettiva, religione, salute	
Emilia-Romagna	1.339	13.896	1.856	8.284	1.228	26.603
RER variazione (va) 2017-16	54	1.695	380	1.797	118	4.044
RER variazione % 2017-16	4,2	13,9	25,7	27,7	10,6	17,9

(a) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per lavoro.

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio – RER su dati Istat

3. Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado (*)

Graf. 3.1. - Percentuale alunni con cittadinanza non italiana iscritti su totale iscritti in Emilia-Romagna. Anni scolastici dal 2001/2002 al 2017/2018



Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati DG per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica – MIUR

(*) I dati sono forniti dal Miur e sono aggiornati al dicembre 2018

Tav. 3.1 - Alunni con cittadinanza non italiana iscritti e totale alunni per tipologia di scuola. Regione Emilia-Romagna. A.s. 2017/18

Tipologia scuola	Alunni con cittadinanza non italiana	Totale alunni	% alunni con citt. non ital. sul totale alunni
Scuola dell'infanzia	19.703	107.132	18,4
Scuola primaria	36.521	202.540	18,0
Scuola secondaria di I grado	19.657	121.675	16,2
Scuola secondaria di II grado	23.780	188.725	12,6
Totale scuole	99.661	620.072	16,1

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati DG per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica – MIUR

Tav. 3.2 - Scuola statale e non: variazione percentuale annuale alunni con cittadinanza italiana e non. Regione Emilia-Romagna. Anni dal 2012/13 al 2017/18

Anni	Variaz. % alunni italiani	Variaz. % alunni con cittadinanza non italiana
2012/13 su 2011/12	0,5	3,8
2013/14 su 2012/13	0,7	3,5
2014/15 su 2013/14	0,5	1,9
2015/16 su 2014/15	0,4	1,0
2016/17 su 2015/16	0,04	1,9
2017/18 su 2016/17	-0,1	1,7

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati DG per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica – MIUR

Tav. 3.3 - Alunni iscritti con cittadinanza non italiana e nati in Italia per tipologia di scuola. Anno scolastico 2017/18

Tipologia scuola	Alunni con cittadinanza non italiana	Nati in Italia (va)	Nati in Italia (%)
Scuola d'infanzia	19.703	17.048	86,5
Scuola primaria	36.521	28.546	78,2
Scuola secondaria I grado	19.657	11.795	60,0
Scuola secondaria II grado	23.780	7.884	33,2
Totale	99.661	65.273	65,5

Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati DG per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi - Servizio Statistica del MIUR

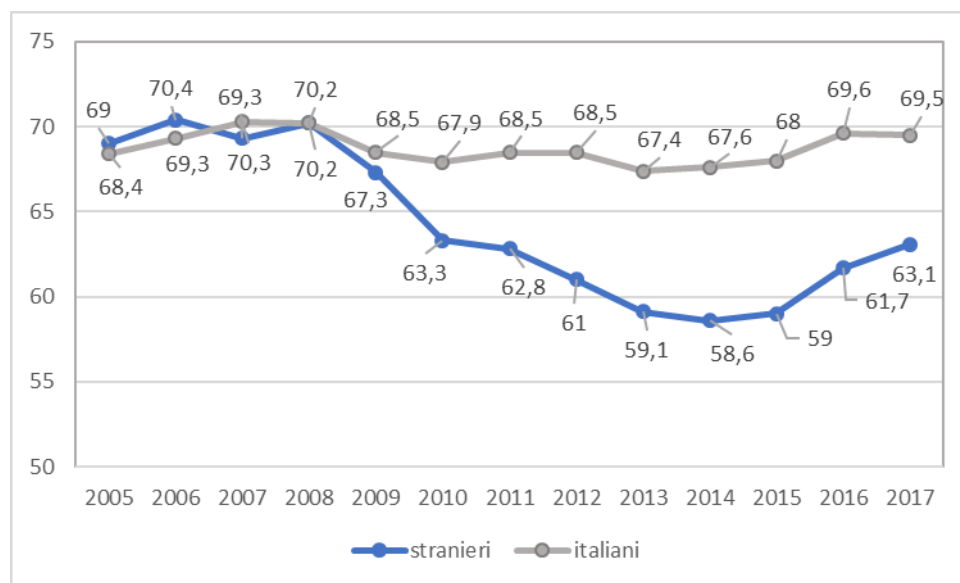
Tav. 3.4 - Alunni con cittadinanza non italiana e non per tipo di scuola secondaria di II grado. Regione Emilia-Romagna. A.s. 2017/2018

Licei	Istituti tecnici	Istituti professionali	Totale	% Licei	% Istituti tecnici	% Istituti professionali	% Totale
Alunni con cittadinanza non italiana							
5.316	9.035	9.429	23.780	22,4	38,0	39,7	100,0
Alunni con cittadinanza italiana							
77.782	55.418	31.745	164.945	47,2	33,6	19,2	100,0

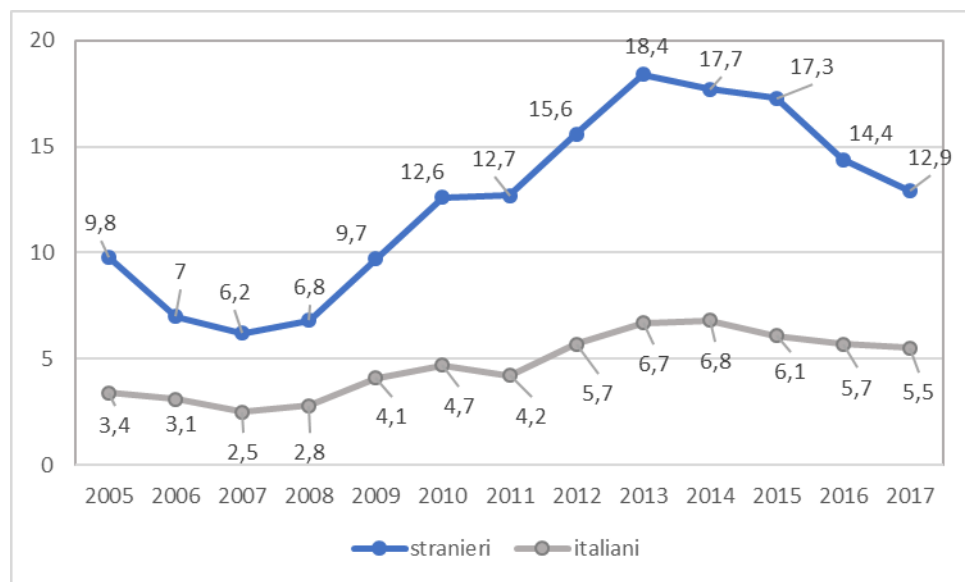
Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati DG per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi - Servizio Statistica del MIUR

4. Mercato del lavoro

Graf. 4.1 - Tasso di occupazione per cittadinanza. Anni 2005-2017. Regione Emilia-Romagna



Graf. 4.2 - Tasso di disoccupazione per cittadinanza. Anni 2005-2017. Regione Emilia-Romagna



Tav. 4.1 - Situazione occupazionale popolazione residente per cittadinanza e sesso. Regione Emilia-Romagna (*)

Occupati	M	F	MF
Stranieri	136.000	119.000	256.000
Italiani	949.000	769.000	1.717.000
Totale	1.085.000	888.000	1.973.000

(*) Valori arrotondati alle migliaia.

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna (Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, partecipazione) su dati Istat

Lavoro autonomo (*)

Tav. 4.2 - Imprese attive straniere, italiane e complessive per forma giuridica al 31 dicembre 2017. Regione Emilia-Romagna e Italia

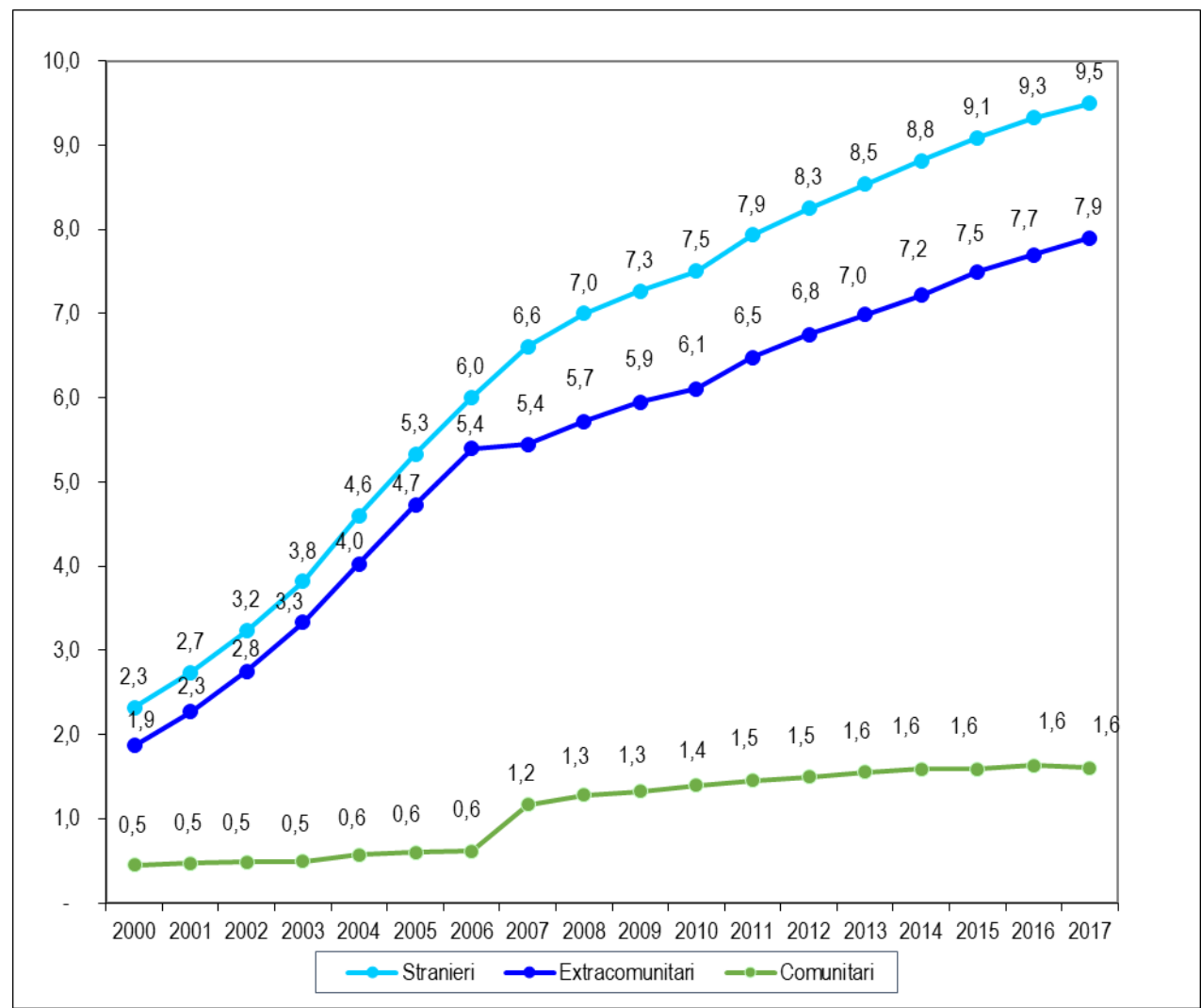
Classe di natura giuridica	Imprese straniere				Imprese italiane			Totale imprese		
	V.a.	%	% imprese attive su totale imprese attive	Variazione % anno precedente	V.a.	%	Variazione % anno precedente	V.a.	%	Variazione % anno precedente
<i>Emilia-Romagna</i>										
Società di capitale	4.357	9,3	5,0	13,4	82.117	22,9	1,5	86.474	21,4	2,1
Società di persone	3.260	6,9	4,2	0,6	74.999	21,0	-2,3	78.259	19,3	-2,2
Ditte individuali	38.599	82,2	16,7	1,5	191.962	53,6	-1,7	230.561	57,0	-1,2
Altre forme societarie	715	1,5	7,6	2,1	8.749	2,4	-0,6	9.464	2,3	-0,4
Totale	46.931	100,0	11,6	2,5	357.827	100,0	-1,1	404.758	100,0	-0,7
<i>Italia</i>										
Società di capitale	51.399	9,8	4,6	11,1	1.074.413	23,2	3,7	1.125.812	21,9	4,0
Società di persone	27.048	5,1	3,4	0,5	768.478	16,6	-2,3	795.526	15,4	-2,2
Ditte individuali	442.233	83,9	14,3	1,7	2.653.604	57,4	-1,2	3.095.837	60,1	-0,8
Altre forme societarie	6.280	1,2	4,7	4,2	126.694	2,7	1,2	132.974	2,6	1,4
Totale	526.960	100,0	10,2	2,5	4.623.189	100,0	-0,2	5.150.149	100,0	0,1

Nota: l'algoritmo di calcolo utilizzato da InfoCamere per la definizione delle imprese straniere considera le seguenti condizioni. Per le società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: % delle cariche+%delle quote> di 100. Per le società di persone e le cooperative: % dei soci non nati in Italia > del 50%. Per le altre forme societarie: % degli amministratori non nati in Italia > del 50%.

Si definisce impresa straniera quella in cui vi è la partecipazione di non nati in Italia, indipendentemente dalla loro di cittadinanza.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Graf. 4.3. - Peso percentuale titolari stranieri, extracomunitari, comunitari di impresa individuale attiva su totale imprese attive presenti in Emilia-Romagna al 31.12. Anni 2000-2017



Fonte: Elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio – RER su dati Camera di commercio di Bologna, Infocamere Registro delle Imprese

Tav. 4.3. - Imprese individuali attive di stranieri per settore economico presenti in Emilia-Romagna al 31.12.2017

Settore economico (*)	Va	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	614	1,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,0
Attività manifatturiere	3.977	10,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7	0,0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	12	0,0
Costruzioni	15.459	40,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	10.077	26,1
Trasporto e magazzinaggio	1.095	2,8
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.774	7,2
Servizi di informazione e comunicazione	359	0,9
Attività finanziarie e assicurative	169	0,4
Attività immobiliari	84	0,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	454	1,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.619	4,2
Istruzione	33	0,1
Sanità e assistenza sociale	114	0,3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	123	0,3
Altre attività di servizi	1.619	4,2
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	2	0,0
Imprese non classificate	7	0,0
Totale	38.599	100,0

(*) La classificazione dei settori economici è basata sull'Ateco 2007

Fonte: Infocamere Registro delle Imprese - Elaborazioni Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna

Tav. 4.4 - Imprese attive individuali di stranieri presenti in Emilia-Romagna e in Italia al 31.12.2017. Ripartizione provinciale per i tre Paesi di provenienza più significativi

Provincia	Paese di nascita						Totale imprese straniere
	Paese 1		Paese 2		Paese 3		
Piacenza	Albania	398	Marocco	343	Macedonia	257	2.572
Parma	Tunisia	770	Albania	518	Marocco	315	3.826
Reggio Emilia	Cina	997	Tunisia	866	Egitto	855	6.495
Modena	Cina	1.080	Marocco	1.073	Tunisia	503	5.912
Bologna	Romania	1.144	Cina	1.034	Marocco	864	7.821
Ferrara	Marocco	327	Cina	302	Romania	253	2.290
Ravenna	Romania	677	Marocco	495	Albania	424	3.578
Forlì - Cesena	Albania	522	Cina	356	Marocco	319	2.851
Rimini	Albania	600	Romania	348	Bangladesh	330	3.254
Emilia-Romagna	Cina	4.668	Marocco	4.631	Albania	4.486	38.599
Italia	Marocco	65.903	Cina	50.137	Romania	47.127	442.233

Fonte: Infocamere Registro delle Imprese - Elaborazioni Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna